

FaD

Formazione a Distanza

L'Italia postunitaria



- M Ministero
- I Istruzione
- U Università
- R Ricerca



REGIONE SICILIA





L'ITALIA UNITA?

Dal punto di vista giuridico l'Italia era un unico Paese con a capo il re **Vittorio Emanuele II** e capitale **Torino**

All'indomani della proclamazione del **Regno d'Italia** nel **1861** emersero le molte divisioni che ancora esistevano. Si era realizzata **l'unificazione territoriale** ma lo stesso non poteva dirsi sul piano sociale, culturale ed economico.

Nord e sud procedevano a velocità differenti



- M Ministero
- I Istruzione
- U Università
- R Ricerca

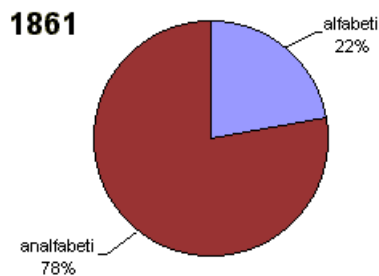


REGIONE SICILIA



Problemi dopo l'Unità

- Dal punto di vista **culturale**, l'Italia aveva ancora al suo interno territori con *lingue diverse*. Dopo l'Unità la lingua italiana si parlava solo in Toscana e tra le persone istruite, mentre nel resto della penisola erano ancora diffusissimi i *dialetti*.
- Il 78% della popolazione era analfabeta e il tasso di analfabetismo era elevato, soprattutto al sud.
- Sul piano **economico** il Paese rimaneva prevalentemente agricolo ma lo sviluppo al **nord** procedeva con una marcia in più rispetto al sud.
- Al **sud** l'agricoltura era molto arretrata, sussistendo ancora il **latifondo** e il sistema di sfruttamento dei braccianti. I nobili non investivano il denaro per far progredire l'agricoltura.



L'Italia unita,
I
1861 - 1890



- M Ministero
- I Istruzione
- U Università
- R Ricerca



REGIONE SICILIA



INFRASTRUTTURE INADEGUATE



Rete ferroviaria italiana il giorno dell'Unità d'Italia (17 marzo 1861)

Rete ferroviaria del Regno d'Italia nel 1870

Altro fattore di divisione era il differente sviluppo del settore dei **trasporti** che risultava ancora inadeguato rispetto agli altri Paesi europei e poco sviluppato anche su rete nazionale. Mancavano strade in buone condizioni, l'isolamento era la situazione di normalità per la popolazione rurale.

Ad esempio, la rete ferroviaria nazionale, per la maggior parte si estendeva al nord, soprattutto in Piemonte.

Il giorno dell'Unità la rete ferroviaria nazionale si estendeva solo per 2100 km (come si può vedere dal confronto delle due cartine)

Per unire l'Italia serviva costruire nuove linee ferroviarie, porti e strade.



- M Ministero
- I Istruzione
- U Università
- R Ricerca



REGIONE SICILIA



La Destra Storica 1861-1876

Negli anni che seguirono la nascita del **Regno d'Italia**, ruolo di primo ministro fu ricoperto da uomini, *liberali e democratici eredi del pensiero politico di Cavour*, che formavano la **Destra Storica**, gruppo che ebbe la necessità di costruire l'Italia.

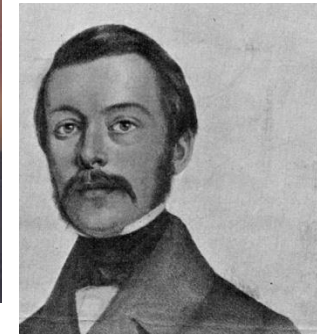
La **Destra** si pose subito l'obiettivo di organizzare lo Stato.

Per garantire l'autorità scelse la **centralizzazione** del potere:

- non venne riconosciuto **alcun potere di autogoverno** alle Regioni;
- in ogni provincia venne inviato un **prefetto**;
- i sindaci delle varie città erano nominati direttamente dal **re**.



CAVOUR



MARCO MINGHETTI



QUINTINO SELLA

PRINCIPALI TRASFORMAZIONI

- Estensione dello Statuto Albertino a tutta l'Italia
- Sostituzione delle monete con un'unica valuta : la lira
 - Abolizione delle barriere doganali
- Uniformazione del sistema di peso e di misura
 - Leva militare obbligatoria



REGIONE SICILIA



RIFORME DELLA DESTRA STORICA

Lo sviluppo italiano dipendeva dalla capacità dello Stato di creare **scuole**, costruire **vie di comunicazione** efficienti per migliorare il commercio e meglio controllare il territorio, saldare il **debito pubblico**. Le importanti trasformazioni di cui il Paese aveva bisogno prevedevano dei

COSTI

per i quali i governi della Destra imposero al Paese un pesante **sistema di pressione fiscale** che colpiva i **consumi** e gravava maggiormente sui **ceti popolari**

Provvedimenti discussi

- **Tassa sul macinato**, colpiva le classi povere la cui alimentazione era costituita dai derivati della farina. La tassa aveva imposto un aumento del prezzo del pane e perciò aveva creato malcontento
- **Leva militare obbligatoria**, significava, soprattutto per l'economia del sud, perdere giovani braccia per il lavoro dei campi e in molti non adempirono quest'obbligo



REGIONE SICILIA



Il brigantaggio

Il MEZZOGIORNO accolse negativamente le imposizioni del nuovo Regno.

Nel sud Italia il malcontento esplose nel fenomeno del **brigantaggio**.

Bande di veri e propri briganti insieme a ex soldati borbonici, a piccoli proprietari terrieri, a contadini senza terre e giovani renitenti alla leva, si riunivano di nascosto nelle campagne e commettevano atti di violenza.

Lo Stato rispose al brigantaggio con una **forte repressione** dichiarando lo STATO D'ASSEDIO.

Dovettero passare diversi anni prima che il fenomeno fosse estirpato.



- M Ministero
- I Istruzione
- U Università
- R Ricerca



REGIONE SICILIA



Il completamento dell'unità



Il Regno d'Italia era nato nel 1861. Ma l'unità d'Italia non era ancora completa. Mancavano Lazio, Veneto, Trentino-Alto Adige e parte del Friuli Venezia Giulia.

L'alleanza con la Prussia (impegnata parallelamente nella guerra austro-prussiana) consentì all'Italia nel 1866 di annettere il **Veneto**: Terza guerra d'indipendenza.

Roma, invece, è stata conquistata solo quando è mancata la protezione dell'esercito francese nei confronti del Papa (1870). Una volta sottratta al potere temporale del pontefice, fu proclamata capitale d'Italia.

Gli altri territori mancanti saranno annessi solo con la Prima guerra mondiale (1914-18).



REGIONE SICILIA



La Sinistra storica (1876-1896)

Quando la Destra mostrò di essere in crisi, il governo fu affidato a esponenti della Sinistra: prima **AGOSTINO DEPRETIS** (dal 1876) e poi **FRANCESCO CRISPI** (dal 1887).

PRINCIPALI RIFORME

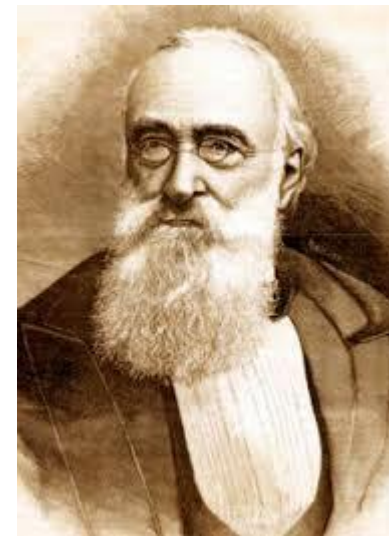
- Legge Coppino sull'istruzione: **scuola elementare obbligatoria** fino a 9 anni (1877)
- **Il diritto di voto fu esteso** a tutti i cittadini maschi dai 21 anni, purché capaci di leggere e scrivere (1882)

POLITICA ECONOMICA

- **Abolizione della tassa sul macinato** (1884)
- **Protezionismo**: aumento delle tasse sulle merci in entrata (1887) in modo da far decollare l'INDUSTRIA

POLITICA ESTERA

- Stipula della Triplice Alleanza (1882)
- Iniziative coloniali in Africa (1882-1896)



Economia e tensioni sociali

Mentre in Italia come in tutta Europa si registrava una crisi agraria che diede origine a grandi migrazioni, negli ultimi decenni del 19° secolo nascevano anche le prime grandi **FABBRICHE**.



Si formò una classe operaia e, di conseguenza, si sviluppò un grande **MOVIMENTO OPERAIO** che diede vita alle Camere del lavoro e al Partito dei lavoratori italiani (poi Partito socialista), mentre nelle campagne nascevano leghe di braccianti e cooperative agricole.

Le tensioni sociali diedero origine a diverse **lotte da parte di contadini e operai**, che in alcuni casi assunsero forme violente e furono duramente **represe dal governo** (Movimento dei fasci siciliani; insurrezione anarchica in Lunigiana, tra Toscana e Liguria).



REGIONE SICILIA



Politica coloniale italiana

DEPRETIS

1882 Acquisto della baia di **Assab**, sulla costa meridionale del Mar Rosso

1885 Occupazione della striscia di territorio fra la baia di Assab e la città di **Massaua**.

CRISPI

1887-90 I possedimenti italiani vennero riorganizzati ed ampliati con il nome di "**Colonia eritrea**"

1889-92 L'Italia impose il proprio "protettorato" in **Somalia** (diventerà colonia nel 1905).

1896 Dopo un ambiguo accordo che prevedeva la protezione italiana dell'Etiopia, il tentativo di conquista fu respinto.

Nella battaglia di **Adua**, l'esercito italiano fu praticamente distrutto dalle forze etiopiche. Crispi dovette dimettersi.



REGIONE SICILIA



Sintesi



- M Ministero
- I Istruzione
- U Università
- R Ricerca



REGIONE SICILIA

